

**SANITASERVICE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSORZIALE
POLICLINICO DI BARI SRL**

Società unipersonale

Sede in PIAZZA GIULIO CESARE 11 -70124 BARI (BA)
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

Relazione sul governo societario

La Società SANITASERVICE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI SRL in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- b) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – *ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e*

dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), salvo dove diversamente indicato, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2	Anno-3
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso				
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso				
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso				

Quoziente secondario struttura	di	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso				
--------------------------------------	----	--	--	--	--	--

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

			Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Quoziente indebitamento complessivo	di	(Passività a medio e lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri				
Quoziente indebitamento finanziario	di	Passività finanziamento /Mezzi Propri				

c) Indicatori di solvibilità

			Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Margine disponibilità	di	Attivo circolante - Passività correnti				
Quoziente disponibilità	di	Attivo circolante / Passività correnti				

d) Indici di redditività

		Anno corrente	A. n.- -1	A. n.- -2	A. n.- -3
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi				
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi				

e) Indicatori reddituali

	Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2	Anno n.-3
Valore della produzione operativa				
Margine operativo lordo				
EBIT integrale				
Risultato ante imposte				
Risultato netto				

f) Indicatori di efficienza produttiva

	Anno corrente	Anno n.-1	Anno n.-2
Valore aggiunto/costo del personale			
Costo medio unitario annuo del personale			
Numero di dipendenti			

g) Indicatori prospettici

	Anno n.+1	Anno corrente
Valore della produzione operativa		
Valore Aggiunto		
MOL		
Risultato operativo		
EBIT		
Risultato netto		

h) Altri Indicatori di potenziale allerta

	Soglie di sorveglianza
Relazione redatta dal Collegio Sindacale	Dubbi di continuità aziendale
Relazione redatta dalla Società di Revisione	Dubbi di continuità aziendale

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

SANITASERVICE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI SRL è una Società a responsabilità limitata a capitale sociale controllato interamente dalla Azienda Ospedaliera Consorziale Universitaria Policlinico di Bari, nata il 29 aprile 2011, con il fine di coniugare il doppio risultato della valenza strategica di internalizzare l'attività nei processi produttivi dei servizi di ausiliario e portierato, pulizia, Cup Alpi e Attività di gestione del sistema informatico aziendale e del correlato supporto tecnico operativo, nonché il conseguimento del risparmio in termini di margine da non riconoscere alle società esterne che gestivano in passato il servizio.

In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:

- l'attività di ausilio a supporto dei servizi e delle prestazioni resi dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- l'attività di pulizia, disinfezione, sanificazione, disinfestazione di qualsiasi genere dei locali destinati a degenza ovvero allo svolgimento di ogni altra attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- l'attività di manutenzione aree verdi, ripulitura muri da scritte e graffiti;
- l'attività di controllo accessi (portierato, reception, accoglienza, accompagnamento, custodia di locali, edifici, aree, edifici ed attrezzature, etc.);
- i servizi generali di ausiliario (servizi copia, centralino, distribuzione cancelleria e posta interna, fattorinaggio, facchinaggio, barellaggio, movimentazione interna e trasporto arredi e suppellettili, servizi di custodia, archiviazione e trasporto di documentazione di qualsiasi genere, etc.);
- l'attività di trasporto di pazienti nell'ambito del Servizio 118-Rete Emergenza-Urgenza;
- l'attività di trasporto di pazienti da e verso strutture sanitarie di dialisi pubbliche e private accreditate di cui alla L.R. n.9/1991 S.M.I.;
- l'attività di trasporto dei vaccini, sangue, plasma e degli emocomponenti da e verso strutture sanitarie pubbliche;
- l'attività di logistica integrata (farmaci e beni economici);
- l'attività di gestione dei Centri Unici di Prenotazione (CUP) aziendale;
- l'attività di manutenzione ordinaria edile in genere, di pittura e/o di intonacatura dei locali destinati a degenza ovvero allo svolgimento di ogni altra attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, inclusi i lavori di manutenzione ordinaria di porte, infissi (interni ed esterni), arredi e suppellettili di qualsiasi genere;
- l'attività di manutenzione ordinaria degli impianti collocati nei locali destinati a degenza ovvero allo svolgimento di ogni altra attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, quali impianti elettrici, impianti di condizionamento e/o riscaldamento, impianti idrico fognante dei servizi igienici.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

SANITASERVICE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI SRL è una Società a responsabilità limitata a capitale sociale controllato interamente dalla Azienda Ospedaliera Consorziale Universitaria Policlinico di Bari.

3. IL CONTROLLO ANALOGO

Spetta all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari l'esercizio del controllo sull'attività posta in essere dalla società in materia di:

- a) Reclutamento, attribuzione delle mansioni, trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, le tipologie del rapporto di lavoro da instaurare e i servizi cui le singole unità dovranno essere adibite;
- b) Acquisizione di beni e servizi;
- c) Osservanza delle norme civilistiche e fiscali disciplinanti la tenuta dei libri sociali e dei registri contabili, la redazione dei bilanci e delle dichiarazioni fiscali di controllo di gestione.

In materia di personale il controllo è affidato all'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, alla quale sono demandati i seguenti compiti:

- a) Verificare che le assunzioni del personale vengano eseguite nel rispetto del piano delle assunzioni deliberato dalla Azienda;
- b) Verificare che le modalità di reclutamento rispettino le procedure deliberate dalla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

In materia di acquisizione di beni di consumo, di benistrumentali e di servizi, il controllo è affidato all'Area Gestione del Patrimonio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, alla quale sono demandati i seguenti compiti:

- a) Verificare che le acquisizioni vengano effettuate nell'ambito delle previsioni contenute nel bilancio di previsione della società e, in particolare, per le acquisizioni di beni strumentali, nell'ambito del piano degli investimenti della società;
- b) Verificare che le modalità seguite per le acquisizioni di beni e servizi siano conformi alle procedure deliberate dalla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, procedure alle quali la Sanitaservice Policlinico Bari si deve attenere anche ai sensi dell'art. 24 del presente Statuto.

In materia di osservanza delle norme civilistiche e fiscali in materia contabile, di bilancio, di dichiarazioni fiscali e in materia di valutazione dei risultati economici conseguiti, il controllo è affidato all'Area Gestione delle Risorse Finanziarie in uno con l'U. O. Controllo di Gestione della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Il Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari ha poteri di indirizzo e controllo della società.

I poteri di indirizzo e controllo della società sono esercitati attraverso la fissazione dell'indirizzo e delle modalità di coordinamento e di controllo sulle strategie aziendali.

Il Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari esercita il controllo sia mediante il preventivo esame ed assenso in ordine a tutti gli atti e negozi posti in essere dall'Amministratore unico della società, anche a rilevanza interna, sia attraverso la sottoscrizione del Disciplinare di Servizio e la verifica dell'andamento della gestione.

Il Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari può annullare tutti gli atti dell'Amministratore unico che risultino in contrasto con gli indirizzi, le strategie e le politiche aziendali preventivamente stabilite.

4. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Amministratore Uniconominato dal Socio unico attraverso procedura ad evidenza pubblica. All'Organo amministrativo è affidata la gestione della società. A tal fine l'Amministratore Unico potrà compiere tutti gli atti e tutte le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quegli atti e di quelle operazioni che la legge e le norme di funzionamento riservano espressamente all'assemblea del socio unico.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza generale della società ai sensi dell'articolo 2475-bis c.c., nonché l'uso della firma sociale.

L'amministratore unico della società deve consentire l'esercizio dei poteri di indirizzo, coordinamento e controllo da parte del Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. L'Amministratore unico predispone e invia al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, alle scadenze previamente concordate, il Piano annuale delle assunzioni, il Piano annuale delle attività e il conseguente Bilancio annuale di previsione per la approvazione nei modi di legge. Il piano annuale delle assunzioni deve essere stilato in coerenza con il Business-Plan ed deve contenere le indicazioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia N.2271 del 3/12/2013, pubblicata sul BURP N.173 del 30/12/2013. L'Amministratore unico predispone e invia trimestralmente al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari il Rendiconto sull'andamento della gestione. L'Amministratore Unico predispone entro il mese di luglio di ciascun anno, dettagliata relazione sugli elementi gestionali, economici, patrimoniali e finanziari dei primi sei mesi di esercizio che viene sottoposta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari per l'approvazione. L'amministratore Unico, nei termini prescritti per la redazione del progetto di bilancio, predispone la relazione consuntiva sul conseguimento degli obiettivi prefissati nel piano annuale delle attività e sottopone la verifica degli investimenti effettuati al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. La relazione costituisce parte integrante e specifica della relazione di cui all'art. 2428 c. c.

In sede di affidamento dei singoli servizi, l'Amministratore Unico predispone e sottopone alla valutazione economico-finanziaria e all'approvazione del Direttore Generale dell'azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari la stima analitica dei costi gestionali e il piano economico-finanziario (cd. Business-Plan) dell'affidamento. Il Business-Plan deve contenere gli elementi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n.2271 del 03/12/2013, pubblicata sul BURP n.173 del 30/12/2013 e deve essere aggiornato con cadenza almeno triennale.

L'Amministratore Unico deve effettuare annualmente un'autovalutazione di "customersatisfaction" dei servizi gestiti in house, esplicitando le azioni da intraprendere e mettere in campo per risolvere le eventuali criticità riscontrate.

La composizione dell'Organo Amministrativo in carica è rappresentata nella tabella seguente.

Nome	Ruolo	Atto di nomina	Durata mandato
Michele Carrassi	Amministratore Unico	Verbale Assemblea dei soci del 21/1/2021	Approvazione bilancio 2023

5. ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci, ferme le competenze già devolute dalla legge, spetta deliberare in via esclusiva su:

- indirizzo, coordinamento e controllo delle strategie e delle politiche aziendali tali da garantire il controllo assoluto del socio unico sull'attività societaria;
- indirizzo, coordinamento e controllo sulle modalità operative e gestionali, anche in materia di determinazione degli organici e del personale in generale, ivi comprese le modalità di reclutamento il trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, come disciplinato dal CCNL AIOP(cd."Sanità privata") applicabile, la organizzazione e gestione dei servizi, le modalità di esecuzione delle prestazioni di cui all'oggetto sociale, l'acquisizione di beni e servizi;
- vigilanza, ispezioni e verifiche relative alla gestione della società, alla documentazione tutta afferente la società, ivi compresa quella contabile, e di tutti gli atti afferenti le competenze di indirizzo, coordinamento e controllo.

6. SINDACO O REVISORE DELLA SOCIETA'

L'Articolo 19 dello statuto sociale prevede che la nomina del Sindaco o Revisore unico sia obbligatoria verificandosi le condizioni poste dall'art. 2477 c. c. con funzioni di verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti adottati dalla società. Il Sindaco o il Revisore unico, qualora nominati, sono incaricati della revisione legale dei conti ai sensi e degli articoli 2409-bis e seguenti c.c.

La composizione dell'Organo di controllo della società in carica è rappresentata nella tabella seguente:

Nome	Ruolo	Atto di nomina	Durata mandato
Domenico Cocola	Sindaco Unico	Verbale assemblea dei soci del 22/1/2021	Approvazione bilancio 2023

7. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Dirigenti	n. 0
Quadri	n. 0
Impiegati	n. 24
Operai	n. 500
Per un totale	n. 524

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Margine primario di struttura	1.426.877	851.285	559.775	269.093
Quoziente primario di struttura	4,70	4,22	4,82	2,43
Margine secondario di struttura	1.633.838	852.840	654.962	411.811
Quoziente secondario di struttura	5,23	4,22	5,48	3,19

Il margine primario di struttura evidenzia l'incremento tra mezzi propri della società ed attività immobilizzate, evidente anche dal quoziente primario di struttura, superiore all'unità.

Anche il margine secondario di struttura evidenzia una soddisfacente correlazione tra fonti di finanziamento a medio-lungo termine ed impieghi anch'essi a medio-lungo termine.

Tutti i predetti indici mostrano inoltre un miglioramento rispetto al 2018, consolidando una tendenza al miglioramento.

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Quoziente di indebitamento complessivo	2,50	3,47	5,08	6,40
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00

Il livello complessivo di indebitamento complessivo, in forte riduzione rispetto al 2020, non costituisce un rischio di crisi aziendale, in quanto l'indebitamento a breve termine non finanzia immobilizzazioni, ma soltanto l'attivo circolante, come si rileva peraltro dagli indicatori di solvibilità discussi nel seguito.

Il rischio che parte dell'attivo circolante non si traduca in ricavi effettivi è trascurabile. Giova ricordare, al riguardo, che le attività della società sono svolte sotto il controllo diretto del committente, spesso anche quotidiano, e comunque con obblighi di esposizione semestrale dell'avanzamento delle attività sia sul piano tecnico che economico-finanziario. Al termine delle attività si registra di norma una riconciliazione ottimale tra costi sostenuti e ricavi di pertinenza.

La società non fa ricorso al sistema bancario per finanziarsi.

c) Indicatori di solvibilità

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Margine di disponibilità	1.683.013	891.169	663.237	418.880
Quoziente di disponibilità	1,37	1,23	1,19	1,15

I dati su margine e quoziente di solvibilità evidenziano una buona capacità della società di far fronte, a breve medio termine, alle passività correnti.

d) Indici di redditività

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
ROE netto	0,38	0,37	0,35	0,02
ROE lordo	0,68	0,49	0,60	0,30

Per quanto riguarda la redditività dell'impresa, non può che ribadirsi la considerazione che SANITASERVICE è una società in house che svolge le proprie attività esclusivamente verso il socio unico. La redditività degli ultimi tre esercizi si giustifica attraverso una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e un più massiccio ricorso agli straordinari per fronteggiare le maggiori richieste di attività da parte del socio a causa del Covid.

I classici indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono quindi monitorati dalla società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo, come nel caso specifico. Si registra, in ogni caso, un generale miglioramento rispetto ai dati del precedente esercizio.

Infine, ai fini della valutazione della stabilità della società, vanno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

- Indicatori reddituali, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione;
- Indicatori di performance, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della società.

e) Indicatori reddituali

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Valore della produzione operativa	21.065.935	18.477.183	16.991.694	16.246.353
Margine operativo lordo	1.789.523	595.653	473.531	179.288
EBIT integrale	1.235.215	540.793	425.369	133.814
Risultato ante imposte	1.235.738	541.198	425.063	133.948
Risultato netto	696.855	409.908	248.541	8.908

Come si vede, il volume della produzione 2021 è cresciuto ulteriormente del 14% rispetto all'anno precedente. Tale dato, anche se in incremento, non è indicativo di un miglioramento della capacità reddituale della società, in quanto è correlato all'apporto delle lavorazioni esterne che, per la tipologia delle attività affidateci dal Socio, è alquanto variabile. Molto più significativo, come indicatore reddituale è, invece, quello del Margine operativo lordo, che registra un miglioramento significativo.

Il risultato netto è in netto incremento rispetto al 2020 ed è indicativo dell'efficace gestione mirata all'equilibrio complessivo tra i costi ed i ricavi della società.

f) Indicatori di efficienza produttiva

	2021	2020	2019	2018
Valore aggiunto/costo del personale	1,10	1,04	1,04	1,02
Costo medio unitario annuo del personale	33.352	32.805	29.855	28.179
Numero di dipendenti	524	501	513	530

L'efficienza produttiva si mantiene stabile.

h) Indicatori prospettici

	2021
Valore della produzione operativa	21.000.000
MOL	800.000
EBIT	550.000
Risultato netto	200.000

i) Altri Indicatori di potenziale allerta

	Soglie di sorveglianza
Relazione redatta dal Collegio Sindacale	Dubbi di continuità aziendale

Relazione redatta dalla Società di Revisione	Dubbi di continuità aziendale
--	-------------------------------

Non si ritiene esserci dubbi di continuità aziendale

8.1.2. Valutazione dei risultati.

Il quadro che emerge dai dati sopra rappresentati conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico, finanziario e patrimoniale della società, nonché un tendenziale miglioramento anche sul fronte della gestione finanziaria, che costituisce comunque un elemento di particolare attenzione anche per il corrente esercizio.

Con riferimento allo stato di emergenza in atto ed alle conseguenti misure adottate dai competenti Organi Governativi, la Società si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative in modalità sicura, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con la Società.

In tale ambito, è stato opportunamente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi con le dovute prescrizioni a tutela dei lavoratori che prestano la propria attività a contatto con pazienti positivi al COVID o in locali dove hanno soggiornato pazienti infetti.

Pur nella consapevolezza che l'attività della Società non sia al momento significativamente impattata dal contesto di generale incertezza ed instabilità economica che il virus ha determinato, operando esclusivamente con l'amministrazione controllante, sulla base di progettualità già definite e generalmente ultrannuali, si ritiene necessario comunque un costante monitoraggio dell'evoluzione degli scenari e degli impatti sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'azienda, in funzione della necessaria tempestiva rilevazione di eventuali indicatori di criticità degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari dell'attività di impresa.

Si evidenzia, infine, che non rileva per SANITASERVICE quanto previsto al comma 3 lettera a del D. Lgs. 175/2016 (conformità alle norme di tutela della concorrenza) in quanto la società non opera in regime di concorrenza sul libero mercato.

9. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dall'art. 6, co. 2, e dall'art. 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere nel breve e medio periodo.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla*

dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al comma 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

1. Il Risk Management

La gestione del rischio, attraverso sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

Mediante le attività di risk management, i processowner coinvolti, una volta identificati i rischi in cui incorre la Società, definiscono la loro compatibilità con il profilo di rischio ed i limiti individuati dagli Organi Aziendali supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società.

A seguito delle attività di risk management è quindi possibile decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

Evidentemente è opportuno attuare una prioritizzazione degli interventi ovvero raffrontare tra loro i rischi individuati al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

L'esito di queste azioni, ovvero la strategia aziendale di risposta al rischio, viene formalizzato nei Piani d'Azione, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di compliance, riportano la

programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società ha avviato il percorso finalizzato all'adozione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.lgs 231/01.

Altresi, considerato che la Società è "in controllo pubblico" (ex art. 2, co. 1, lett. m), del d.lgs. n. 175 del 2016, come modificato dal d.lgs. n. 100 del 2017) e, quindi, soggiace alle previsioni della delibera ANAC n. 1134 del 2017 ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"), si è provveduto alla predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023, adottato con determina dell'Amministratore Unico N. 43 del 31/03/2021.

3. Gestione della Qualità e della Sicurezza delle informazioni e certificazioni aziendali

La società ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione ISO 9001.

4. Privacy

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto alla:

Nomina, da parte del titolare del trattamento dei dati personali, ad ogni dipendente, quale autorizzato al trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 29 e 32 del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei dati n. 2016/679 e dell'Art.2-quaterdecies D.lgs n° 196 del 30 giugno 2003, integrato e modificato dal D.lgs n° 101 del 10 agosto 2018.

Nomina del Sig. De Marco Donato, quale Delegato Privacy con funzioni di Amministratore dei Sistemi Informativi della Sanitaservice Policlinico Bari S.r.l.u., ai sensi degli Artt. 29 e 32 del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei dati n. 2016/679 e dell'Art.2-quaterdecies D.lgs n° 196 del 30 giugno 2003, integrato e modificato il D.lgs n° 101 del 10 agosto 2018 e del provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 novembre 2008.

Nomina dei consulenti esterni e fornitori quali Responsabili al Trattamento dei dati Personali , ai sensi dell'ex Art. 28 del Regolamento UE Generale sulla Protezione dei dati n. 2016/679.

Redazione del Registro di Trattamento dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (EU) n. 679/2016 (di seguito "RGPD")in fase di ultimazione.

Definizione e divulgazione di Istruzioni operative per autorizzati al trattamento

Istituzione di Procedura privacy by design per l'acquisizione dei beni e servizi.

Predisposizione di specifiche informative per i dipendenti e nuovi servizi implementati

5. Formazione del personale dipendente

I lavoratori della società hanno ricevuto nel 2021 formazione sui seguenti argomenti:

- Gestione dei processi e delle risorse

- Corso di formazione lavoratori art.37 d.lgs. n.81/08 e s.m.i. -rischio alto,

Al fine di garantire la salute dei lavoratori, nel 2021 tutti i dipendenti sono stati muniti dei dispositivi previsti dalla normativa e sono stati adeguatamente formati attraverso la somministrazione di un corso sul tema "CORSO DI AGGIORNAMENTO FORMAZIONE LAVORATORI ART.37 [D.L.gs](#) n.81-08" per adeguamento DVR al Coronavirus ed alla Legionella.

Il sistema dei controlli così strutturato è in grado di fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità. Purtroppo, la società si sta adoperando per integrare le procedure di gestione del rischio attraverso l'adozione di strumenti integrativi di governo societario. In aggiunta, inoltre, ai controlli in linea previsti dalle singole procedure gestionali e sulla base di un piano dei controlli (in cui vengono definite responsabilità, evidenze e periodicità dei controlli) vengono effettuate verifiche su operazioni e atti specifici posti in essere nell'ambito dei processi sensibili.

Tali controlli, comunque, si integrano e si avvalgono del sistema dei controlli già in atto nella Società, basato su:

- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- controlli da parte Sindaco Unico nell'esercizio delle proprie funzioni attribuite ai sensi del codice civile;
- controlli realizzati nell'ambito della attuazione della L 190/2012 (anticorruzione).

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Carrassi

Il sottoscritto Carrassi Michele in qualità di amministratore unico, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R.445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.

In fede
Sig. Carrassi Michele